



COMUNICATO STAMPA

Il Comune di Chieti, dopo aver tentato in precedenza di affidare a Teate Servizi la gestione dei parcheggi, questa volta propone Chieti Solidale, con un bliz, in quanto commissione dei capigruppo e consiglio comunale sono fissati lo stesso giorno (20/9/2017), proprio per mettere dinanzi al fatto compiuto i consiglieri ignari.

Tuttavia, detta scelta improvvida non tiene conto che la risoluzione della convenzione con la Blu Parking è stata impugnata dinanzi al Tribunale di Chieti e la relativa controversia è pendente ad oggi. Nel predetto giudizio, peraltro, la Blu Parking ha chiesto la condanna dell'ente al risarcimento del danno quantificato in oltre otto milioni di euro, oltre accessori. Ma l'aspetto che colpisce maggiormente è il tentativo di far approvare dal Consiglio Comunale una delibera di affidamento in favore di Chieti Solidale cercando di non far comprendere sia ai componenti della maggioranza che a quelli dell'opposizione cosa stanno deliberando, omettendo passaggi importantissimi, modificando, ad usum delphini, dati oggettivi, in verità facilmente verificabili.

I fatti omessi e le dichiarazioni non vere del Comune sono, in modo assolutamente sintetico, i seguenti:

- a) Ha dichiarato che la risoluzione è efficace, dimenticando di riferire che la precedente deliberazione con la quale si voleva affidare la gestione dei parcheggi a Teate Servizi era stata annullata dal Tar Abruzzo e, soprattutto, che pende un contenzioso con il Comune di Chieti, in punto di contestazione della risoluzione e di risarcimento per oltre 8 milioni di euro. In tal modo i consiglieri di maggioranza e di minoranza nulla conoscono di ciò che andranno a votare su un corpo di delibera e su un'istruttoria incompleta. Una volta data l'improvvida approvazione all'intendimento della giunta anche loro diverranno compartecipi delle responsabilità dell'ente e del rischio di risarcimento in proprio. A tal fine, la Blu Parking ha provveduto ad informarli, seppur in modo assolutamente riassunto, delle

problematiche, attraverso una mail inviata a tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione, così che, nel futuro, non potranno sottrarsi dalle conseguenze che derivano dalle loro scelte;

b) Viene dichiarato, contrariamente al vero, che la Blu Parking sarebbe morosa nel pagamento dell'aggio. L'assunto è privo di alcun fondamento e smentibile documentalmente, tenuto conto che il Comune ha percepito somme superiori, attraverso l'incameramento in proprio favore dei costi di rimozione dei veicoli e altri servizi in convenzione. Di conseguenza non esiste alcun credito del Comune nei confronti della concessionaria;

c) Il conto economico proposto dal Comune ai Consiglieri è privo di veridicità. Risultano, infatti, aumentati a dismisura gli introiti derivanti dalla sosta (in verità ridottisi del 30% negli ultimi anni) ed ha ridotto in modo corposo i costi, rappresentandoli al di sotto di quelli reali. Solo grazie a tale operazione illegittima il conto economico si è retto, altrimenti non solo non residua alcuna somma per il sociale, ma il comune avrà una pacifica perdita;

d) Peraltro, anche a voler ipotizzare che il servizio verrà affidato a Chieti Solidale, non è stato previsto il doveroso riassorbimento della maestranze attualmente alle dipendenze della Blu Parking (circa 22 unità), che quindi perderebbero il posto di lavoro, con i drammi e i costi sociali che ne seguirebbero.

Tali profili di censura saranno portati all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria competente dalla BP in ogni sede consentita, ma appare obiettivamente spiacevole che non si consenta un dibattito consiliare sereno e costruttivo, ma soprattutto consapevole, perché si vuol far apparire un'iniziativa devastante per il comune alla stregua di un'occasione opportuna e conveniente per l'ente, attraverso una parziale, omissiva e a tratti mendace, ricostruzione dei fatti in sede di istruttoria con i capigruppo e nell'assise comunale. Non deve essere, inoltre, dimenticato che il Comune si è reso deliberatamente inadempiente alla convenzione, con le seguenti condotte, che rappresentano - solo parzialmente in verità - le condotte di danno tenute dall'Ente nei confronti della Blu Parking:

- 1) Il Comune ha fatto scadere il vincolo urbanistico sulle aree oggetto di esproprio, interessate dal progetto di finanza. La circostanza è foriera di un danno gravissimo facilmente intuibile, trattandosi di attività propria e non delegabile del predetto ente;
- 2) Il Comune ha ridotto unilateralmente numerosi posti a raso e coperti già presenti e dovuti nella convenzione, riducendo notevolmente ed illegittimamente gli introiti del concessionario, così da arrecare un ulteriore danno elevatissimo. Si evidenzia che in tal modo, alla nota contrazione del traffico in entrata, si è aggiunta la riduzione dei posti auto in una percentuale del 35% (!!);
- 3) Ha rappresentato asseriti inadempimenti della Blu Parking del tutto inesistenti - e facilmente contrastabili - per sostenere una risoluzione priva di alcun fondamento.
- 4) Non ha messo in funzione il tunnel che sfoga in largo Barbella, di contro immediatamente previsto in riattivazione qualora la gestione andasse ad altro soggetto, creando un danno all'intera collettività cittadina e, soprattutto, al centro storico del capoluogo, il cui progressivo abbandono è agli occhi di tutti e che con il tunnel avrebbe avuto una ripresa certa e corposa.

A fronte di continue richieste volte a definire in un tavolo di concertazione i rapporti, il Comune ha inteso sempre sottrarsi al percorso conciliativo, al quale, di converso, la Blu Parking aveva sempre ribadito la sua disponibilità. E' noto il principio che nelle liti, mai la ragione è tutta da una parte, per cui se ciò è vero rifiutare aprioristicamente di sedersi per conciliare quando gli atti assunti costituiscono di per se stesso espressione di chiaro inadempimento e di spirito emulativo, appare sinceramente eccessivo, ancor più ove si tenga conto che le conseguenze ricadono sulla collettività.


Il Presidente
Alfiero Marcotullio

Tel. 366/2067285